

Dopo mille traversie, occupazioni e a più di un mese dall'inizio regolare delle lezioni si sblocca la situazione per lo storico Isa

Primo suono della campanella oggi anche per 1.500 alunni dell'Enfap. Ma anche qui c'è voluta la protesta di studenti e professori

«Silvio D'Amico», ritorno a scuola

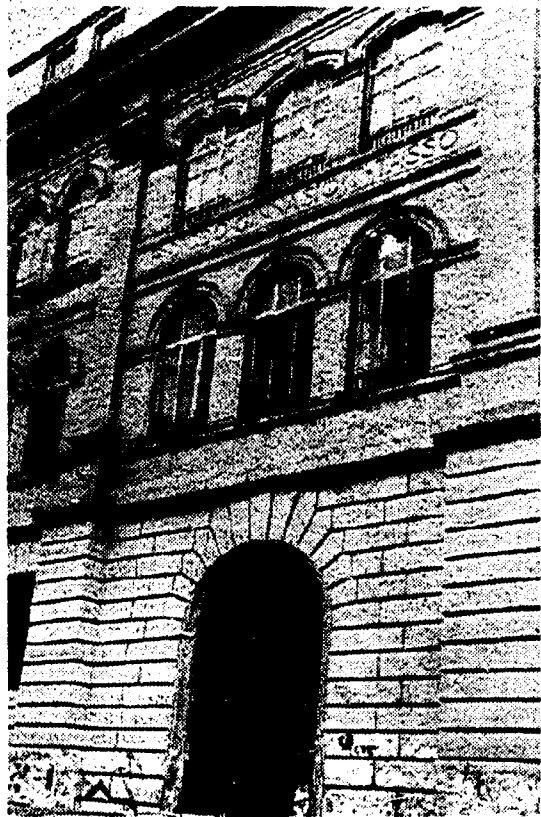
Il commissario concede la «C. Battisti» all'istituto d'arte

Il commissario Vcci si è impegnato ad assegnare all'istituto d'arte Silvio D'Amico i locali della scuola Cesare Battisti, che gli allievi avevano occupato a inizio anno. Dopo un mese di proteste arriva il primo risultato. Ma la lotta del Silvio D'Amico non si ferma qui. L'obiettivo è una sede stabile. Riaprono oggi 9 centri di formazione professionale dell'Enfap, anche qui dopo manifestazioni e cortei.

BIANCA DI GIOVANNI

Ci sono volute intere settimane di lotte e proteste, con un'occupazione a oltranza e una manifestazione studentesca cittadina. Dopo tutto questo, ieri mattina il Commissario Vcci si è impegnato verbalmente a emettere un provvedimento per l'assegnazione di una sede stabile all'istituto statale d'arte Silvio D'Amico. La nuova scuola sarà la Cesare Battisti, l'edificio che gli studenti hanno occupato dopo che si erano visti assegnare alcune aule in via Mosca, in stato di assoluto degrado. La solu-

zione è giunta dopo che Voci aveva ricevuto una delegazione formata da studenti, docenti e genitori, accompagnati dagli ex consiglieri comunali Maria Coscia (pds) e Athos De Luca (Verdi) e dalla rappresentante della Cgil Francesca Marchetti. La vittoria, comunque, non è definitiva. E il coordinamento dell'istituto lo sa bene, visto che ha deciso di mantenere lo stato di agitazione fino a quando l'atto del Commissario non sarà scritto nero su bianco con tutte le firme e controfirme. Gli inse-



gnanti e gli allievi, poi, hanno deciso di mantenere fermo l'obiettivo di ottenere per il prossimo anno un'unica e idonea sede per l'istituto d'arte.

«Se non fosse stato per la determinazione e la forte solidarietà degli studenti, questo elemento di diritto allo studio sarebbe rimasto per molto tempo pura utopia - ha commentato Enzo Foschi, coordinatore della sinistra giovanile del Lazio - È una vittoria importante, ma non dimentichiamo le altre situazioni di disagio per tante scuole della nostra città». È assurdo che gli studenti debbano fare occupazioni e proteste clamorose per tutelare il diritto allo studio - ha detto il verde De Luca - Il comune conosceva bene l'inagibilità della scuola da anni, e non si è preoccupato di trovare soluzioni alternative.

La stessa determinazione alla lotta ha sostenuto i genitori, gli insegnanti e gli studenti di 9 corsi di formazione professionale dell'Enfap, che sono ri-

masti chiusi fino a ieri. Anche loro aspettano da 4 settimane di poter imparare un mestiere. Per questo lunedì scorso hanno occupato il centro di via Casimiroferri e ieri mattina hanno manifestato davanti alla Regione Lazio. Una delegazione è stata ricevuta dall'assessore regionale alla formazione Filippo D'Urso, che nel pomeriggio ha dato autorizzazione alla ripresa dei corsi. Come mai questo ritardo? «I centri in questione non hanno presentato la documentazione necessaria - spiega l'assessore - Sapevamo che c'è bisogno dei certificati di regolarità delle strutture. Fino a quando non avevo tutta la documentazione, non potevo fare nulla. Oggi i corsi possono ripartire, anche se quattro centri potranno svolgere soltanto attività formativa teorica, perché i laboratori devono ancora essere messi in regola. Per farlo non tempo fino al 15 novembre». Anche qui, comunque, c'è voluta la protesta. «Ma l'a-

zione della Regione è stata opportuna - ribatte l'assessore - Abbiamo rispettato le leggi che sono l'unica garanzia di un servizio efficiente. In questo modo migliorano anche le strutture», ma tutto questo non si può fare in estate, senza far perdere agli iscritti un mese di scuola? A quanto pare no, perché «i tempi burocratici sono quello che sono» conclude l'assessore, che continua a sottolineare che è tutto «regolare». Eppure i direttori di due centri interpellati raccontano la storia diversamente. «Non sapevamo nulla fino al 15 settembre. Nessuna comunicazione, nei controlli periodici dei funzionari regionali non sono mai state segnalate irregolarità. Così per un mese sono rimasti nel vuoto 1.500 allievi e 170 dipendenti». Cosa risponde D'Urso? «Non è vero. La normativa sulla certificazione è di carattere nazionale». E sui controlli periodici che non hanno segnalato nulla? A questo nessun commento.



Lazio si in coppa. Contro il Boavista ritorna il sorriso

STEFANO BOLDRINI

Come un bicchiere pieno a metà l'umore del clan laziale: soddisfazione per l'1-0 sui portoghesi del Boavista, rammarico perché il risultato dei sogni era il 2-0 e la squadra biancazzurra, proprio al novantesimo, ha fallito con Sivignoni il bis. Parere unanime: tra due settimane, a Oporto, il Lazio dovrà soffrire per staccare il biglietto che porta al terzo turno di Coppa Uefa.

La prima voce della Lazio è quella del presidente, Sergio Cragnotti. Dice: «Sono soddisfatto perché ho visto una Lazio dal carattere grande così con una mentalità diversa. Bravi anche i tifosi: ci hanno sostenuto in maniera corretta, soprattutto nei momenti più delicati della partita. Il risultato? Non fa una grinza: la Lazio ha meritato la vittoria. Ci voleva, questo successo: abbiamo iniziato con il piede giusto un tritico di partite importanti. Domenica c'è il derby e la Lazio cercherà di dimostrare di essere più forte della Roma, tra una settimana si gioca il ritorno di Coppa Italia con l'Avellino e sono convinto che la mia squadra tenterà di ribaltare quello 0-2 di quindici giorni fa».

Arriva Zoff. Ha l'aria seccata il tecnico laziale: la vittoria lo fa contento a metà. Le polemiche degli ultimi giorni e le voci che circolano a Roma sul suo futuro (il tam tam dice che Zoff l'estate prossima saluterà l'Alitalia) hanno lasciato il segno: «Potevamo chiudere questa partita con un punteggio maggiore. Abbiamo sprecato qualche buona occasione, peccato. Io, però, sono soddisfatto, poi, fate voi. La gara di ritorno? Andiamo a giocare senza paura». Gli chiedono quando sia stata decisa l'assenza di Gascoigne: «Stamattina (ieri, ndr). E non ci sono stati dubbi sul nome del sostituto, ho pensato subito a Marcolin. Gazza nel derby? Non lo so, ma è difficile che recuperi. Di Matteo impeccabile come libero? Impeccabile no, però ha fatto delle cose buone. Agostini? Qualcosa sul Boavista: è una buona squadra, che a Oporto non ci regalerà nulla. Ci sarà da soffrire».

Il ritomello di novanta minuti di lacrime e sangue tra due settimane in Portogallo tiene banco in casa laziale. Si associa anche Signori, capitano per una notte: «A Oporto ci vorrebbe subito un gol per trovare la tranquillità giusta. Peccato, se non avessi scupato, quell'occasione proprio al novantesimo la situazione sarebbe ben diversa. Il bello della Lazio di stasera (ieri, ndr)? Il carattere: abbiamo dato tutto quello che avevamo. Di fronte c'era un avversario duro. Winter dice che il gol contestato è suo: «Non ho dubbi: ho schiacciato di testa il pallone e il difensore portoghese ha toccato con la mano quando già era gol».

Bollettino medico. L'infornata di Negro è serio: distensione al ginocchio destro con intorpidimento dei legamenti, torsione dei muscoli addominali. Il giocatore sarà visitato oggi, si teme un lungo stop.

Pomezia

Prefettura e Regione premono sul sindaco per l'apertura della discarica

Ultimatum di Prefetto e Regione al Comune di Pomezia. La discarica della Cavelli deve essere aperta e lo sarà comunque. Lo scudo di ragioni legali e di merito che il sindaco della cittadina Giancarlo Tassile ha alzato ieri mattina in prefettura nel corso dell'incontro convocato proprio per dirimere la questione della discarica privata di Pomezia, per spiegare il no suo dei giunta e dei cittadini, è stato considerato alla stregua di questione marginale. Il prefetto Vitellio e l'assessore regionale Primo Mastrantonì hanno demolito le ragioni poste dal sindaco e fatto capire che se creerà ancora problemi, se si opporrà ancora insieme ai suoi cittadini all'avvio dell'impianto rischia di incorrere nella sospensione delle sue funzioni per gravi motivi di ordine pubblico.

Forti di quest'appoggio l'assessore Mastrantonì oggi dovrebbe emanare l'ordinanza con cui si impone l'apertura della discarica. Cittadini, sindaco e consiglio comunale in definitiva vengono esautorati di ogni potere e ridotti al silenzio. Eppure dubbi forti sull'impianto della Cavelli continuano ad esistere. Come confer-

ma una nota del Pds regionale firmata dal capogruppo Lionello Cosentino e dalla consigliera Annarosa Cavallo. «La sezione per il riesame dei ricorsi connessi al sequestro del tribunale di Roma ha confermato che l'impianto ricavato in una cava dismessa risulta costruito in violazione del vincolo ambientale imposto dalla legge Galasso e privo della necessaria concessione edilizia. Dunque come minimo sarebbe necessaria una maggiore cautela e una più matura ponderazione prima di prendere qualsiasi decisione».

Secondo l'assessore regionale i problemi posti dal Comune non sono tali da giustificare la non apertura dell'impianto, poi ha precisato che dalle verifiche fatte la discarica è in regola sotto tutti i punti di vista e, infine, ha bocciato senza tanti complimenti e alzando la voce una proposta di mediazione avanzata dall'assessore all'ambiente della Provincia di Roma Giancarlo Capobianco che chiedeva semplicemente dieci giorni di tempo per valutare la possibilità di aprire una discarica nel sito individuato dal Comune. Insomma la Cavelli deve aprire a tutti i costi. □ L.B.

Coordinamento in assemblea al liceo «Tasso»

Tutti al Liceo Tasso, in via Sicilia, oggi pomeriggio alle 17. È un appuntamento importante, quello indetto dal Coordinamento cittadino delle scuole romane, un nuovo organismo di base che intende lottare contro la dequalificazione dell'istruzione pubblica attuata dai recenti provvedimenti governativi. Classi «tagliate», iniziative culturali che «scompaiono», laboratori troppo piccoli per ospitare gruppi di trenta studenti, ragazzi portatori di handicap senza un sostegno adeguato. Questo è il risultato dell'ultimo decreto Jervolino, che va si innesta in una situazione già gravemente deteriorata: la scuola superiore attende la riforma da anni, il sistema di accesso alle cattedre è complicato e «fumoso», migliaia di docenti precari perdono lavoro.

Mentre la scuola annaspa, la società va avanti, il mondo del lavoro diventa sempre più sofisticato e esigente. Per non finire nei recessi più oscuri del sottosviluppo, e per offrire a ciascun cittadino l'opportunità di un serio servizio pubblico educativo, insegnanti, non docenti, presidi, genitori e studenti hanno deciso di reagire. Al coordinamento hanno già aderito 30 istituti della capitale, le riviste *École* e *L'alba*, il Coordinamento genitori democratici. Essere sindacato e i Cobas della scuola.

Giovane polacca fugge e denuncia il suo aguzzino. Sequestrata e violentata per sette giorni

Una giovane polacca di 19 anni, O. A., giunta a Roma in cerca di lavoro, è stata sequestrata e violentata per sette giorni da Jasari Nustret, uno slavo di vent'anni. Fugge, lo denuncia, lui viene arrestato, adesso O. A. vive e lavora presso una famiglia. Era stata invitata in Italia da una sua amica e da lei «affidata» a Jasari. Storia di «ordinaria» violenza o racket della prostituzione dall'Est?

Era venuta in Italia con la prospettiva di un impiego sicuro. Ma ad attenderla ha trovato un sequestro di una settimana, con ripetute violenze sessuali. È la vicenda drammatica di O. A., una polacca di 19 anni, giunta a Roma il primo ottobre, dopo aver ricevuto numerosi inviti da parte di una conoscente. Un viaggio della speranza, diventato poi incubo, anche se poi la storia ha trovato un epilogo positivo. E O. A. vive e lavora presso una famiglia dei Parioli.

O. A. arriva alla stazione Termini nella serata di 20 giorni fa. Cerca invano di rintracciare l'amica che l'aveva convinta a partire per Roma, prospettandole facili occasioni di lavoro. Riesce a parlare soltanto verso le 23, ma la conoscente non vuole saperne di ospitarla. La giovane si sente persa, supplica la conazionale di aiutarla. Questa le dice di non preoccuparsi: verrà suo fratello a prenderla a bordo di una Fiat 127 rossa. Sarà lui ad «ospitarla». Così O. A. si fa trovare nel luogo prestabilito: davanti al bar Nori di piazza dei Cinquecento. Ormai la trappola è scattata.

L'uomo, identificato in seguito per Jasari Nustret di 20 anni e di origine macedone, preleva la giovane polacca e la porta a casa sua. All'inizio sembra gentile, ma in poco

tempo diventa aggressivo e sgarbato. Rinchiude la ragazza in uno stanzone e la violenta ripetutamente. Una tortura durata sette giorni. La ragazza racconterà in seguito ai Carabinieri del reparto operativo di via In Selci che, tra un rapporto e l'altro, veniva costretta dallo stupratore a eleggere la sua virilità davanti ai suoi amici conazionali.

Soltanto dopo una settimana O. A. riesce a trovare una via di fuga, grazie anche all'«allentamento» della guardia da parte di Jasari Nustret, ormai sicuro di poter tenere sotto controllo la sua vittima. La giovane scappa e ottiene aiuto da alcuni passanti, che denunciano il fatto al 112. Cominciano le ricerche e il 17 ottobre Nustret viene identificato e arrestato per sequestro di persona e violenza sessuale. O. A. trova rifugio (e lavoro) presso una famiglia dei Parioli. Una storia di ordinaria violenza? Forse. Oppure l'arrivo di O. A., l'abbandono e l'inganno, come pure il violento apprendistato sessuale fanno parte di una «normale» trafila per ingaggiare nuove leve nella prostituzione dall'Est. □ B.D.G.

GIOVEDÌ 21 E VENERDÌ 22 OTTOBRE (ORE 16.00 - 20.30)
 Enoteca Comunale, Piazza della Repubblica
 GENZANO DI ROMA
Convegno promosso dall'area costruire il Pds dell'Unione Comunale di Genzano

LA CITTÀ PER AMICA
 Spazio, Tempo, Qualità della vita quotidiana

Interventi di:
 Vezio De Lucia, Pierluigi Cervellati, Bernardo Secchi, Pietro Toesca, Jacqueline Risset, Marina D'Amato, Maria Merelli, Maria Rosaria Mascellani, Caterina Ginzburg, Mara Di Battista, Mauro Battaglia, Walter Tocci.

Partecipano:
 Ugo Vetere, Segretario Nazionale Lega Autonomie Locali; Adalberto Minucci, Sindaco di Orbetello; Vincenzo Recchia, Sindaco di Terracina; Leonardo Buono, Sindaco di Albano Laziale; Roberto Erolli, Sindaco di Frascati; Valerio Ciatrelli, Sindaco di Velletri; Vairo Canterani, Sindaco di Nemi; Sandro Vallorotonda, Sindaco di Zagarolo; Carlo Lucherini, Sindaco di Monterotondo; Ugo Gremigni, Vicesindaco di Palestrina; Rosario Raco, Vicesindaco di Aprilia; Milvia Monachesi, Vicesindaco di Castelgandolfo; Fulvio Colò, candidato Pds a Sindaco di Lanuvio; Sandro Caracci, candidato Pds a Sindaco di Marino; Michele Serafini, candidato della sinistra a Sindaco di Ariccia; Vittorio Parola, Consigliere Provinciale; Umberto Cerri, Consigliere Regionale; Giovanni Hermanin, Presidente della Lega Ambiente Lazio; Leda Colombini, Segretario della Lega delle Autonomie; Antonio Mosca, Sindaco di Polizia; Giulio D'Orazio, Vicepresidente nazionale As. sociologi.

• CARTA • CANCELLERIA • ACCESSORI EDP • ARREDAMENTO • LAVORI TIPOGRAFICI

sunny land s.r.l.
 Società di servizi
 Divisione: Forniture ufficio

Sede Legale: VIA ALATRI, 19 - 00171 ROMA
 Deposito: VIA MARINO LAZIALE, 53 - 00179 ROMA
 TEL. (06) 7808519 - FAX (06) 7808253

SEZ. PDS MONTESACRO - VALLI
 Piazza Montebaldo, 8
 Tel. 87190908

OGGI 21 OTTOBRE - ORE 18.30 ASSEMBLEA PUBBLICA

Con: **GOFFREDO BETTINI** capolista Pds al Comune
 e: **LOREDANA DE PETRIS** capogruppo dei Verdi

Saranno intervistati da:
ARNALDO AGOSTINI - dir. di «Paese Sera»
 e **GIUSEPPE D'AGATA** - di Roma - Circoscr. IV

Donne che lavorano... Donne pensionate... Donne giovani ed anziane... Innanzitutto donne!

ELEZIONI COMUNALI E CIRCOSCRIZIONALI
 Candidature al femminile

Domani 22 ottobre 1993 - Ore 17
 presso la sede del Pds di Ostia Lido - P. della Stazione Vecchia, 11

Con la partecipazione della senatrice
FRANCA PRISCO

Saranno presenti le candidate alla XIII Circoscrizione:
 Elisabetta Canitano - Letizia Cicconi - Livia Compagnoni - Marina Corradi - Marcella De Fazio - Rosanna Fratucello - Ivana Matteucci - Adriana Terzo.

E la candidata al Consiglio comunale: **MARCELLA TABACCO**
 Area Politiche Femminile - Pds Roma

UN MONUMENTO DISCUSO. CHI HA PAURA DI PIER PAOLO PASOLINI?

ANGELO BONELLI e VITTORIO PAROLA invitano i cittadini della XIII Circoscrizione all'incontro che si terrà

DOMANI 22 OTTOBRE - ORE 17
 presso la sede circoscrizionale
 P.zza della Stazione Vecchia, 26 - Ostia

Hanno dato la loro adesione e saranno presenti tra gli altri:
 Dario Bellezza, Gianni Borgna, Athos De Luca, Donato Di Stasi, Marcolullo Giordana, Italo Marucci, Mauro Milesi, Renzo Paris, Domenico Pertica, Mario Rosati, Enzo Siciliano.

SIGNORI SI PUO' CAMBIARE

VI OFFRIAMO LA TRASPARENZA E DIRE BASTA ALLE SPESE IMPREVISTE

ABBONATEVI ALLA SERVICE CARD

USUFRUIRETE DI UN POOL DI SPECIALISTI IN:

- IDRAULICA
- ELETTRICITÀ
- VETRERIA
- TELEFONIA CITOFOFONIA
- FALEGNAMERIA
- FABBRI
- TECNICI LAVATRICE

CON SOLE L. 130.000 + IVA L'ANNO VI COPRIAMO IL LAVORO DI TUTTI I PROBLEMI IN PRONTO INTERVENTO

EVENTUALI PEZZI DA SOSTITUIRE POSSIAMO FORNIRLI NOI O ESSERE ACQUISTATI DIRETTAMENTE DA VOI.

L'abbonamento è valido per Appartamenti - Uffici e Studi in genere

NUMEROVERDE 1670-12162

Il servizio è attivo solo a Roma